



Il Ministro della cultura

Definanziamento degli interventi di messa in sicurezza, consolidamento e restauro della Torre dei Garisenda e assegnazione delle risorse a valere sul PNRR – Missione 1, Componente 3 (M1C3), Misura 2, Investimento 2.4 - linea d'azione n. 1, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, che all’articolo 6 ha disposto la ridenominazione del “*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*” in “*Ministero della cultura*”;

VISTO il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, recante “*Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*”

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” e, in particolare, l’articolo 22, comma 1, ai sensi del quale “*Fino alla scadenza indicata dall’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, presso il Dipartimento per l’amministrazione generale opera l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR, di seguito Unità di missione, ufficio dirigenziale di livello generale straordinario, istituito ai sensi del citato articolo 8, che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Capo del Dipartimento, ai sensi dell’articolo 4, comma 14, assicura il coordinamento e l’attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero. In particolare, l’Unità di missione provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo*”;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e successive modificazioni, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;



Il Ministro della cultura

VISTO il Regolamento (UE) 2024/2509 del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, come da ultimo modificato con Decisione del Consiglio ECOFIN 15106/25 del 25 novembre 2025;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*”, Investimento 2.4: “*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)*”;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo e al Consiglio, Bruxelles, 4 giugno 2025, COM (2025) 310 final, intitolata “*NextGenerationEU – La strada verso il 2026*”;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei *target* e delle *milestone*, nonché degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché di inclusione e di promozione dell'occupazione delle persone con disabilità;

VISTO l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e successive modificazioni, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e, in particolare, l'articolo 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo e l'articolo 9, comma 1, che prevede che alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle*



Il Ministro della cultura

pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'efficienza della giustizia”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni, recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”;*

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 4 ottobre 2024, recante *“Aggiornamento della tabella A allegata al decreto 3 maggio 2024, in materia di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza”;*

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e successive modificazioni, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e infrastrutture stradali e autostradali”;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo, nonché dei *milestone* e *target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 e successive modificazioni, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;*

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;*

VISTO il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante *“Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR”;*

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 e successive modificazioni, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;*

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e successive modificazioni, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;*



Il Ministro della cultura

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023 attuativo del predetto decreto-legge;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2024, n. 56 e successive modificazioni, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56;

VISTO il decreto-legge del 9 agosto 2024 n. 113, convertito con modificazioni dalla legge n. 143 del 7 ottobre 2024 e successive modificazioni, recante *“Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico”*;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 6 dicembre 2024, recante *“Criteri e modalità per l’attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR”*;

VISTA la circolare 19 settembre 2025, n. 22 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell’Economia e delle Finanze, recante *“PNRR – Indicazioni operative in materia di gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi”*;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 e successive modificazioni, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”*;

VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, recante *“Attuazione dell’articolo 11, commi 2 -bis, 2 -ter, 2 -quater e 2 -quinqies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall’articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”*, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per l’Amministrazione generale 16 settembre 2025, n. 2052, come modificato dal decreto del Capo Dipartimento per l’Amministrazione generale 12 novembre 2025, n. 2098, recante *“Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura”*, che individua il Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale - Servizio III Sicurezza degli istituti e dei luoghi della cultura, quale struttura delegata al coordinamento del processo di attuazione dell’investimento 2.4 – *Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)*”, linea d’azione n. 1 *“Realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili”*;

VISTO il decreto ministeriale 21 aprile 2022, n. 177, recante *“Riparto delle risorse PNRR, Missione I- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0. (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationUE”*, con il quale le risorse assegnate al Ministero della cultura con il decreto



Il Ministro della cultura

Ministero dell'Economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni relative all'investimento 2.4. *“Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)”*, per l'importo complessivo di 800.000.000,00 di euro, sono state ripartite come da tabella seguente:

Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”	
Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)”	
Linea di azione	Ripartizione risorse
1. Realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili	€ 240.000.000,00
2. Realizzazione di interventi di restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (FEC)	€ 250.000.000,00
3. Realizzazione di una piattaforma per garantire la sicurezza dei siti e dei luoghi culturali italiani attraverso l'istituzione di un Centro Funzionale Nazionale (CeFuRisc) in grado di ridurre e mitigare i rischi associati ad eventi avversi di origine antropica e/o naturale	€ 10.000.000,00
4. Creazione di siti per il ricovero di opere d'arte attraverso la realizzazione di n. 5 depositi e rifugi speciali per gestire al meglio le emergenze causate da calamità naturali	€ 300.000.000,00
TOTALE	€ 800.000.000,00

VISTO il decreto ministeriale 20 novembre 2023, n. 378, come modificato dal decreto ministeriale 2 ottobre 2024, n. 314, recante *“Modifiche al decreto ministeriale del 21 aprile 2022, n. 177 recante “Riparto e allocazione delle risorse, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”* con il quale le risorse di cui all'art. 1 del decreto ministeriale del 21 aprile 2022, n. 177 sono state ripartite come da tabella seguente:

Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”	
Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)”	
Linea di azione	Ripartizione risorse
1. Realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili	€ 400.000.000,00
2. Realizzazione di interventi di restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (FEC)	€ 250.000.000,00
3. Realizzazione di una piattaforma per garantire la sicurezza dei siti e dei luoghi culturali italiani attraverso l'istituzione di un Centro Funzionale Nazionale (CeFuRisc) in grado di ridurre e mitigare i rischi associati ad eventi avversi di origine antropica e/o naturale	€ 10.000.000,00
4. Creazione di siti per il ricovero di opere d'arte attraverso la realizzazione di n. 5 depositi e rifugi speciali per gestire al meglio le emergenze causate da calamità naturali	€ 140.000.000,00
TOTALE	€ 800.000.000,00

CONSIDERATO che con il predetto decreto ministeriale 20 novembre 2023, n. 378, l'importo della linea d'azione n. 1 - *Realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili* - dell'Investimento 2.4 è stato incrementato di euro 160.000.000,00 e, pertanto, è stato elevato da euro 240.000.000,00 a euro 400.000.000,00;



Il Ministro della cultura

CONSIDERATO, altresì, che con il predetto decreto ministeriale 20 novembre 2023, n. 378, sono state assegnate risorse pari a euro 5.000.000,00 al finanziamento degli interventi urgenti di messa in sicurezza, consolidamento e restauro della Torre dei Garisenda sita in piazza di Porta Ravegnana nel in Bologna, individuando il Comune di Bologna, quale Soggetto attuatore dell'intervento;

VISTO il decreto ministeriale 2 ottobre 2024, n. 314, recante *“Modifica al Decreto Ministeriale 20 novembre 2023, n. 378 recante “Modifiche al decreto ministeriale del 21 aprile 2022, n. 177 recante “Riparto e allocazione delle risorse, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”, con il quale le risorse pari a euro 3.500.000,00 sono state ripartite nella linea d’azione 4 “Recovery art” e destinate al finanziamento dell’intervento di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione di porzione del compendio demaniale denominato “Ex Casermette di Torre del Parco”, sito a Camerino (MC), riducendo l’importo destinato alla linea d’azione 1 “Realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili” - dell’Investimento 2.4 da euro 400.000.000,00 a euro 396.500.000,00;*

VISTO il decreto del Segretario Generale 6 giugno 2022, n. 455 e successive modifiche, recante *“Assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC), a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, con il quale sono stati attribuiti:*

- euro 240.000.000,00 destinati al finanziamento degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza sismica di n. 257 luoghi di culto e torri/campanili;
 - euro 249.998.229,05 destinati al finanziamento degli interventi di restauro di n. 286 chiese del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (FEC);
- conseguendo pertanto la milestone MIC3-15;

VISTO il decreto del Segretario Generale, 20 maggio 2024, n. 609, recante *“Assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC), a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)” – linea d’azione n. 1 “Realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”, con il quale sono state assegnate le risorse pari a euro 129.300.000,00 destinate al finanziamento degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza sismica;*

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per l’Amministrazione Generale 2 aprile 2025, n. 512, recante *“Decreto di Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo – Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (MIC3) – Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)” – linea d’azione n. 1 “Realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili” finanziato dall’Unione europea –*



Il Ministro della cultura

NextGenerationEU”, con il quale sono state assegnate risorse pari a euro 11.535.000,00, per la realizzazione di ulteriori 14 interventi, residuando risorse pari a euro 10.665.000,00;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per l’Amministrazione Generale 8 agosto 2025, n. 1927, recante *“Decreto di integrazione al decreto del Segretario Generale, 7 giugno 2022, n. 455 e successive modificazioni recante: “Decreto di Assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC), a valere sul PNRR, Missione 1, – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”*;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per l’Amministrazione Generale 28 ottobre 2025, n. 2091, recante *“Decreto di Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo – Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (MIC3) – Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)” – linea d’azione n. 1 “Realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU*”, con il quale sono assegnate ulteriori risorse pari a euro 8.960.476,50 destinate al finanziamento degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza sismica di n. 27 luoghi di culto e torri/campanili, residuando risorse residue pari a euro 1.685.523,50 rispetto all’importo di euro 396.500.000,00 assegnato alla linea d’azione n. 1;

VISTO l’Accordo, sottoscritto in data 14 marzo 2023 e approvato con decreto del Direttore Generale 14 marzo 2024, n. 46, tra il Comune di Bologna, in qualità di soggetto attuatore e la Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio culturale, in qualità di struttura delegata al processo di coordinamento dell’attuazione, con il quale sono state regolamentate le modalità di realizzazione dell’intervento, prevedendone la conclusione, come da scheda allegata e parte integrante dell’accordo, entro giugno 2026;

VISTA la nota prot. n. 256 del 5 novembre 2025 con la quale il Comune di Bologna ha rinunciato al finanziamento di euro 5.000.000,00 a valere sui fondi PNRR per la messa in sicurezza e il restauro della Torre dei Garisenda, considerato che *“i tempi e le scadenze imposte dal PNRR risultano incompatibili con la natura stesso dell’intervento, che deve poter procedere con la massima cautela”*;

VISTA la nota prot. n. 8114 del 12 novembre 2025 con la quale il Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale - Servizio III – *Sicurezza degli istituti e dei luoghi della cultura* ha preso *“atto della rinuncia al finanziamento in oggetto comunicata dal Comune di Bologna con la nota prot. 256 del 05/11/2025, prot. 7576 del 05/11/2025, e si chiede, per il seguito di competenza, la trasmissione della relazione sul monitoraggio in corso con i relativi report, come concordato nella riunione del 9 ottobre scorso”*;

PRESO ATTO che, pertanto, con la predetta nota il Comune di Bologna, Soggetto attuatore dell’intervento, ha rinunciato al finanziamento PNRR sulla Torre dei Garisenda;



Il Ministro della cultura

RAVVISATA, dunque, la necessità di procedere al definanziamento dell'intervento e al disimpegno delle risorse pari a euro 5.000.000,00, assegnate al Comune di Bologna con il decreto ministeriale 20 novembre 2023, n. 378, come modificato dal decreto ministeriale 2 ottobre 2024, n. 314;

RILEVATO che nell'ambito della linea 1 risultano non assegnate risorse per un importo totale pari a euro 1.685.523,50, che sommate rispetto all'importo di euro 5.000.000,00 disimpegnate con il presente provvedimento, generano risorse residue pari a 6.685.523,50 rispetto ai 396.500.000,00 assegnati alla linea d'azione n. 1;

VISTA la nota prot. n. 8755 del 24 novembre 2025 del Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale - *Servizio III – Sicurezza degli istituti e dei luoghi della cultura*, con la quale si propone di finanziare l'elenco complessivo di n. 10 interventi ivi indicati per un importo totale di euro 5.000.000,00, che concorrono al raggiungimento del Target M1C3-19 associato all'intero investimento 2.4;

VISTA la nota prot. n. 1893 del 24 novembre 2025 dell'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR, con la quale si prende atto dell'istruttoria svolta e delle valutazioni di competenza della Struttura delegata al coordinamento dell'attuazione dell'investimento, esprimendo parere favorevole al finanziamento degli stessi a valere sui fondi PNRR assegnati all'investimento 2.4, linea 1 "*Sicurezza sismica nei luoghi di culto e torri/campanili*";

VISTA la nota prot. n. 10261 del 17 dicembre 2025, con la quale il Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale - *Servizio III – Sicurezza degli istituti e dei luoghi della cultura* ha ritrasmesso l'elenco complessivo di n. 10 interventi di adeguamento sismico e messa in sicurezza nei luoghi di culto, torri/campanili per una somma complessiva pari a euro 5.000.000,00 comprensivo di CUP e con l'individuazione dei soggetti attuatori esterni;

TENUTO CONTO che i progetti selezionati sono conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e che le attività ivi previste non rientrano nelle categorie del seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;

TENUTO CONTO altresì che a livello del complessivo investimento 2.4 e, in particolare, della linea 1 è assicurato il rispetto della quota di almeno il 40% delle risorse destinate alle regioni del Mezzogiorno;

RITENUTO, pertanto, di condividere la proposta riportata nella sopra citata nota e, altresì, di destinare l'importo pari a euro 5.000.000,00 agli interventi presenti nell'allegato 1 al presente decreto;

RITENUTO di dover procedere all'individuazione dei Soggetti Attuatori e all'assegnazione agli stessi delle risorse;

RITENUTO di dover procedere all'assegnazione delle risorse della linea 1, Investimento 2.4: "*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)*", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU per un importo totale di euro 5.000.000,00;



Il Ministro della cultura

CONSIDERATO che con successivi disciplinari d'obblighi ovvero accordi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, saranno regolate le modalità di realizzazione degli interventi e gli obblighi conseguenti all'accettazione del finanziamento;

DECRETA

Art. 1

*(Definanziamento intervento di messa in sicurezza,
consolidamento e restauro della Torre dei Garisenda)*

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. In ragione dell'intervenuta rinuncia al finanziamento da parte del Soggetto Attuatore, l'importo pari a euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), originariamente destinato al finanziamento degli interventi urgenti di messa in sicurezza, consolidamento e restauro della Torre dei Garisenda, sita in piazza di Porta Ravegnana nel Comune di Bologna, rientra nella disponibilità del Ministero.
3. L'Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, sottoscritto in data 14 marzo 2023 tra il Comune di Bologna, in qualità di Soggetto Attuatore e la Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio culturale, in qualità di struttura delegata al processo di coordinamento dell'attuazione, per la regolamentazione delle modalità di realizzazione e degli obblighi connessi all'accettazione del finanziamento assegnato dal Ministero della cultura per l'attuazione dell'intervento di cui al Decreto ministeriale 20 novembre 2023, n. 378, approvato con Decreto del Direttore Generale 14 marzo 2024, n. 46, è da ritenersi privo di efficacia.

Art. 2

(Allocazione delle risorse)

1. In ragione delle risorse residue e in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 1 Componente 3 (M1C3), sono assegnate le risorse pari a euro 5.000.000,00 al finanziamento degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza sismica di n. 10 luoghi di culto e torri/campanili individuandone i relativi soggetti attuatori e CUP, indicati nella tabella allegata al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. 1).
2. L'onere finanziario derivante dall'assegnazione di cui al comma 1, complessivamente pari ad euro 5.000.000,00 è assunto sulle risorse assegnate con il decreto Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modificazioni Tabella A, che attribuisce al Ministero della cultura, l'importo complessivo di euro 800.000.000,00 per l'investimento 2.4 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)".
3. Il Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale - Servizio III – Sicurezza degli istituti e dei luoghi della cultura, in qualità di Struttura delegata al processo di coordinamento



Il Ministro della cultura

dell'investimento, procederà con i successivi provvedimenti di competenza alla sottoscrizione degli accordi/disciplinari d'obblighi che regolano i rapporti e gli obblighi per l'attuazione degli interventi con i soggetti attuatori individuati nella tabella allegata.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 15 gennaio 2026

IL MINISTRO